CITTA' DI LAMEZIA TERME

SETTORE POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AL SOSTEGNO DI PROGETTI DI AUTONOMIZZAZIONE DEI MINORI CON DISABILITA' ATTRAVERSO IL RICONOSCIMENTO DI UN CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE DI UN OPERATORE SPECIALIZZATO

Richiamati:

- l'articolo 39 comma 2 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla Legge 21 maggio 1998, n. 162, il quale prevede tra l'altro che le Regioni possano provvedere a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia;
- l'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia dalla L. n. 18/2009, dal titolo "Vita indipendente ed inclusione nella società;
- lo schema del secondo Programma di Azione biennale per per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale ed internazionale ai sensi della L. n. 18/2009, così' come approvato dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità in data 18 ottobre 2016, ed in particolare la linea di intervento n.2 "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società";

Considerato che:

- che il Comune di Lamezia Terme, in qualità di ente Capofila del Distretto socio-assistenziale del Lametino (comprendente i Comuni di Cortale, Curinga, Falerna, Feroleto Antico, Gizzeria, Jacurso, Lamezia Terme, Nocera Terinese, Maida, Pianopoli, Platania, San Pietro a Maida) ha formulato nel 2016 alla Regione Calabria richiesta di rimodulazione di una quota delle risorse finanziarie a valere sul Fondo Regionale per la non autosufficienza annualità 2010 – ex D.G.R. 749 del 04/11/2010, ottenendo autorizzazione per l'attivazione di un servizio di assistenza indiretta rivolto a disabili d'età inferiore ai 18 anni, ai quali garantire l'affiancamento da parte di un operatore specializzato, che li supporti in un graduale percorso di autonomizzazione e valorizzazione delle potenzialità individuali;
- in attuazione di quanto sin qui indicato, con Determinazione Dirigenziale RS n°87 del 18/05/2017 è stato approvato lo schema di avviso pubblico e la modulistica finalizzati al sostegno di progetti di autonomizzazione dei minori con disabilità attraverso il riconoscimento di un contributo per l'assunzione di un operatore specializzato;

CITTA' DI LAMEZIA TERME

SETTORE POLITICHE SOCIALI

SI RENDE NOTO

Che è indetto un avviso pubblico finalizzato al sostegno di progetti di autonomizzazione dei minori con disabilità attraverso il riconoscimento di un contributo per l'assunzione di un operatore specializzato.

Art. 1 Finalità e Obiettivi

Il presente Avviso è volto ad avviare nel Distretto un servizio - della durata di un anno - finalizzato a favorire l'autonomizzazione di minori disabili di età non superiore a 18 anni, attraverso un'assistenza personale indiretta, cioè autogestita dalla famiglia di appartenenza del minore, erogata da figura professionale specializzata e caratterizzata da elevata flessibilità sia nell'intensità e tipologia delle prestazioni che nella loro erogazione temporale.

Alla famiglia del minore con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) attiva nel Distretto, il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita il minore medesimo, i tempi e le modalità attuative, la scelta dell'operatore specializzato e la gestione del relativo rapporto contrattuale.

Il servizio si realizza attraverso l'elaborazione di progetti educativi individualizzati di intervento a favore di ciascun minore disabile miranti a:

a) promuovere il recupero di funzionalità, sviluppo di capacità residue favorendo il cammino evolutivo e, in un adeguato rapporto con la realtà, l'acquisizione di abilità ed autonomie sotto il profilo cognitivo, della comunicazione e della formazione personale e relazionale, mediante interventi educativi a carattere prevalentemente riabilitativo;
b) favorire la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione sociale attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni sociali e familiari, accompagnando e sostenendo la crescita del minore nelle diverse fasi dello sviluppo, attraverso interventi socializzanti e/o assistenziali a carattere prevalentemente socializzante.

Gli interventi educativi e/o socializzanti previsti, dunque, sono finalizzati a:

a) stimolare e potenziare le abilità personali di base, lavorando per raggiungere il maggior livello di autonomia possibile, tenendo conto delle problematiche connesse alla disabilità;
b) sostenere i minori disabili nel percorso di autonomizzazione e graduale emancipazione dal contesto familiare sviluppando, ove possibile, percorsi di acquisizione e potenziamento di competenze personali e abilità di vita quotidiana (es. cura dell'igiene personale, riconoscimento ed utilizzo del denaro, orientamento spazio-temporale, etc.);
c) supportare e aiutare i minori disabili nel loro sviluppo psico-sociale, al fine di permettere

loro di maturare ed esprimere tutte le loro potenzialità e migliorare l'autostima;

d) coinvolgere il minore disabile in attività sociali, extra scolastiche, di tempo libero, per il recupero e l'attivazione delle risorse personali e la promozione di adeguate relazioni con i coetanei e le figure adulte presenti;
e) mantenere ed incrementare i rapporti del minore con le strutture sociali, sanitarie, sportive e ricreative del territorio.

Art.2 – Soggetti beneficiari

Possono presentare richiesta le famiglie di minori residenti nei comuni afferenti l'Ambito di Lamezia Terme (Cortale, Curinga, Falerna, Feroleto Antico, Gizzeria, Jacurso, Lamezia Terme, Nocera Terinese, Maida, Pianopoli, Platania, San Pietro a Maida), con grave disabilità, che manifestino in maniera autonoma diretta la volontà di promuovere la realizzazione a favore del minore disabile di un progetto educativo individualizzato finalizzato all'autonomizzazione e alla socializzazione.

Saranno ammessi i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, ovvero di uno Stato aderente all'Unione Europea con attestazione di regolarità di soggiorno, ovvero di altro Stato non aderente all'Unione Europea con carta o permesso di soggiorno;
- età non superiore ad anni 18, alla data di presentazione dell'istanza;
- disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3 co.3 della legge 104/1992 e con riconoscimento di invalidità al 100% e di indennità di accompagnamento;
- disponibilità della famiglia ad aderire all'iniziativa progettuale, con redazione e sottoscrizione di apposito contratto per l'attuazione di un progetto educativo individualizzato, in forza del quale assumere gli impegni e le responsabilità connesse alla realizzazione da parte del familiare disabile di un graduale percorso di autonomizzazione e socializzazione.

Dal momento che l'obiettivo di autonomizzazione si configura come prevalente rispetto all'obiettivo socio-assistenziale, non possono accedere all'avviso pubblico i minori disabili - all'atto della richiesta - beneficiari di servizi di assistenza domiciliare diretta, fatta eccezione per il servizio *assistenza finalizzato alla promozione dell'autonomia e della comunicazione personale egli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo.* I minori, per i quali le famiglie abbiano prodotto istanza per l'accesso ad analoghe provvidenze economiche erogate da altri Enti pubblici, in caso di esito positivo dell'istruttoria, saranno ammessi, subordinatamente alla formalizzazione da parte del familiare richiedente di apposita rinuncia.

Art. 3 - Modalità di presentazione delle richieste

I soggetti interessati possono presentare richiesta presso l'Ufficio Protocollo del Comune di

Lamezia Terme (sede centrale o sede Settore Politiche Sociali) con consegna a mano ovvero spedita a mezzo raccomandata A/R o a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.comunelameziaterme.it (in tal caso, saranno ammissibili solo domande provenienti da caselle di posta elettronica certificata). L'istanza dovrà essere presentata, a firma dell'interessato, utilizzando l'apposito modulo (allegato A), nel termine di quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Alla richiesta dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- fotocopia di un documento di riconoscimento del familiare richiedente e del minore in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva unica DSU e attestazione ISEE, in corso di validità;
- certificato sanitario rilasciato da struttura sanitaria pubblica competente attestante la patologia del minore disabile e la necessità di attivare a suo favore interventi educativi di supporto all'acquisizione di autonomie e alla socializzazione;
- certificato di invalidità al 100% con riconoscimento di indennità di accompagnamento;
- certificato di handicap grave ai sensi dell'art. 3 co.3 della legge 104/1992;
- eventuale documentazione attestante la promozione - da parte della famiglia - della partecipazione del minore ad attività riabilitative e socializzanti extra-familiari;
- progetto familiare di intervento, sottoscritto e redatto secondo lo schema allegato (allegato B);
- contratto di lavoro con figura professionale qualificata ovvero impegno – redatto secondo l'allegato C- a stipulare il medesimo e ad esibirne copia nel termine di 10 giorni dalla sottoscrizione del contratto per l'attuazione del progetto familiare di intervento;
- eventuale e ulteriore documentazione utile ai fini della valutazione dell'istanza.

Non saranno prese in considerazione domande presentate con modalità diverse da quelle suindicate, ovvero pervenute oltre il termine indicato. Le domande incomplete o prive degli allegati richiesti potranno essere, previa richiesta dell'Ufficio competente, integrate entro sette giorni dalla ricezione della richiesta stessa; qualora la documentazione integrativa non pervenga nel termine indicato o non sia valutata conforme ai criteri del predetto avviso, l'istanza sarà rigettata.

Art.4 – Criteri di valutazione

Saranno valutate esclusivamente le domande pervenute secondo le modalità indicate al precedente art.3 e corredate dai prescritti documenti.
La valutazione dei richiedenti sarà effettuata da una commissione tecnica, nominata e presieduta dal Dirigente del Settore Politiche Sociali, la quale provvederà a redigere graduatoria dei beneficiari, secondo i criteri di seguito specificati:

1) Situazione familiare (punteggio massimo attribuibile fino a 8):

difficoltà della rete familiare a garantire il necessario supporto assistenziale (ad. Esempio	punti 8

per situazioni di non autosufficienza, condizioni precarie di salute, particolari condizioni lavorative etc)	
capacità della rete familiare di garantire il necessario supporto assistenziale	punti 6

2) Sostenibilità del progetto familiare di intervento presentato (punteggio attribuibile da un minimo di 8 a un massimo di 15)

3) Affiancamento al minore di una figura professionale qualificata già contrattualizzata dalla famiglia (punteggio massimo attribuibile fino a 12):

presente	punti 12
assente	punti 8

4) Partecipazione del minore ad attività riabilitative, socializzanti, extra-familiari (punteggio massimo attribuibile fino a 10):

presente	punti 10
assente	punti 8

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità al richiedente con attestazione ISEE inferiore.
La graduatoria sarà pubblicata all'albo pretorio e sul portale del Comune di Lamezia Terme e degli altri Comuni appartenenti al Distretto socio-assistenziale.
Dall'inizio della pubblicazione decorreranno i termini per gli eventuali ricorsi, che comunque dovranno pervenire entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria. La graduatoria rimarrà efficace per 24 (ventiquattro) mesi dalla data di pubblicazione della stessa e servirà solo per l'eventuale sostituzione dei beneficiari ovvero per il riconoscimento del contributo ad ulteriori, qualora subentrassero risorse aggiuntive a finanziamento di servizi/progetti di analoga tipologia.

Art. 5 – Presa in carico

I beneficiari collocatisi in graduatoria in posizione utile per fruire del contributo, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, saranno presi in carico da parte dell'UVM che condividerà con la famiglia un progetto educativo individualizzato, finalizzato ad individuare bisogni e risorse dell'utente disabile, affinchè gli interventi siano coordinati in maniera mirata e tendano a promuovere l'autonomizzazione ed integrazione sociale del minore.
Il servizio sociale professionale sottoscrive con il nucleo familiare del minore apposito contratto per l'attuazione del progetto educativo individualizzato, riportante gli obblighi reciproci e gli obiettivi principali del progetto stesso, nonché le fasi e le modalità di monitoraggio. Effettua, altresì, una complessiva azione di monitoraggio dei progetti di autonomizzazione ammessi a finanziamento con

valutazione dell'efficacia dell'intervento.

Nel contratto saranno indicate, altresì, le modalità mediante le quali promuovere l'elevata integrazione dell'assistenza indiretta di cui al presente avviso con gli altri interventi a supporto della persona disabile realizzati nel contesto scolastico (insegnante di sostegno, assistente educativo, etc…) ed extrascolastico, al fine di rendere il più possibile unitario e coerente il progetto di autonomizzazione complessivo a favore del disabile.

Art. 6– Contributo economico

Ai beneficiari verrà riconosciuto un contributo economico a rimborso totale dei costi sostenuti per l'assunzione libera e volontaria di un operatore specializzato, che garantisca al minore disabile prestazioni educative e socializzanti caratterizzate da elevata flessibilità sia nell'intensità che nell'erogazione temporale.

Il budget di cura a disposizione della famiglia, pari all'importo massimo di € 6.250,00 annui, sarà quantificato sulla base dei bisogni speciali del minore disabile espressi nel progetto educativo e valutate dall'UVM in relazione alla tipologia di prestazioni e al monte orario settimanale. Lo stesso budget consentirà al beneficiario di usufruire dell'assistenza indiretta, da articolarsi in base ai suoi reali bisogni per la promozione dell'autonomia e della vita di relazione.

L'utente è tenuto a regolarizzare il rapporto con l'assistente personale con un contratto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente. Non è prevista la possibilità che vengano assunti parenti e affini fino al quarto grado come assistenti personali. La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro è esclusivamente del richiedente. A suo carico sono anche gli oneri assicurativi e previdenziali riguardanti gli assistenti impiegati.

L'operatore specializzato dovrà essere figura professionale qualificata in possesso di:

- Diploma di Maturità magistrale o in area socio-psico-pedagogica con documentata esperienza professionale in attività educative e socializzanti a favore di minori disabili di almeno due anni;
- Educatore Professionale in possesso di laurea in pedagogia, scienze dell'educazione, scienze della formazione primaria, ovvero di titoli equipollenti (la cui equipollenza risulti dal diploma stesso) equiparati o riconosciuti ai sensi di legge.

Gli interventi educativi e/o socializzanti potranno essere effettuati dall'operatore specializzato a domicilio e/o in ambito extra-domestico, a seconda dei bisogni del minore disabile e della famiglia. Il budget annuale per come succitato è, comunque, da intendersi onnicomprensivo.

La famiglia del minore disabile deve essere consapevole che l'assunzione di operatori specializzati, in forma privata e diretta, comporta un impegno nel ruolo di datore di lavoro, con tutti i diritti e i doveri che ne conseguono.

La mancata stipula ed esibizione di copia del contratto di lavoro nelle modalità e nei tempi prescritti dal presente avviso comporta la decadenza da ogni beneficio.

Art. 7 – Modalità di erogazione

Il contributo economico di cui all'art.6 è riconosciuto ala famiglia per il periodo complessivo di durata del progetto di autonomizzazione, pari a 12 mesi per ciascun destinatario. Nel caso in cui l'utente abbia già contrattualizzato un operatore specializzato all'atto della richiesta, il beneficio economico non è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito della presa in carico da parte dell'UVM, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto per l'attuazione del progetto educativo individualizzato.

L'erogazione del contributo avviene trimestralmente, a rimborso totale delle spese sostenute dalla famiglia per l'operatore specializzato comprovate dalle seguenti pezze giustificative:

- buste paga dell'operatore specializzato;
- documentazione attestante la transazione finanziaria a favore dell'operatore specializzato (ricevute del versamento dello stipendio, copia del bonifico, etc.);
- ricevute del versamento degli oneri assicurativi e previdenziali;
- eventuale ulteriore documentazione richiesta dal Settore Politiche Sociali a comprova dell'effettiva partecipazione alle attività contemplate nel contratto di attuazione del progetto educativo individualizzato sottoscritto.

Il contributo non può dare copertura a prestazioni sanitarie, né ad ausili protesici né per la mobilità e la comunicazione, già assicurati dal sistema sanitario.

La corresponsione del beneficio può essere interrotta per:

- trasferimento della residenza da parte del beneficiario in Comuni fuori dal territorio distrettuale;
- decesso dell'assistito;
- rinuncia del beneficiario;
- mancata attuazione del progetto di autonomizzazione, rilevata nel corso del monitoraggio periodico da parte degli organi preposti alla presa in carico.

Art. 8 - Controllo

Ai sensi di quanto previsto all'art. 71 del D.P.R.445/2000, laddove sussistano dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte, si evidenzia che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulle stesse, fatta salva anche la possibilità di provvedere a controlli a campione. In caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, si richiama quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R.445/2000.

Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 9 - Tutela della privacy

I dati di cui il Comune di Lamezia Terme entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal D.Lgs. n°196/2003 e comunque utilizzate esclusivamente per le finalità del presente avviso. Il titolare del trattamento è il Comune di Lamezia Terme. Il Responsabile del trattamento è la Dr.ssa Paola Amato.

Articolo 10 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente.

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente avviso possono essere richiesti al Settore Politiche Sociali del Comune di Lamezia Terme, sito in Corso Numistrano, tel. 0968/207601-615.

Costituiscono allegati al presente avviso

- Modello di domanda di partecipazione all'avviso pubblico finalizzato al sostegno di progetti di autonomizzazione dei minori con disabilità attraverso il riconoscimento di un contributo per l'assunzione di un assistente personale qualificato (allegato A);
- Progetto familiare di intervento (allegato B);
- Dichiarazione di impegno a stipulare regolare contratto di lavoro con assistente personale nel termine di 10 giorni dalla dalla sottoscrizione del contratto per l'attuazione del progetto di vita indipendente (allegato C).

Lamezia Terme, lì 18/05/2017

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dr.ssa Paola Amato

La Dirigente
Dr.ssa Teresa Bambara

(firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, co. 2 del D.Lgs 39/93)